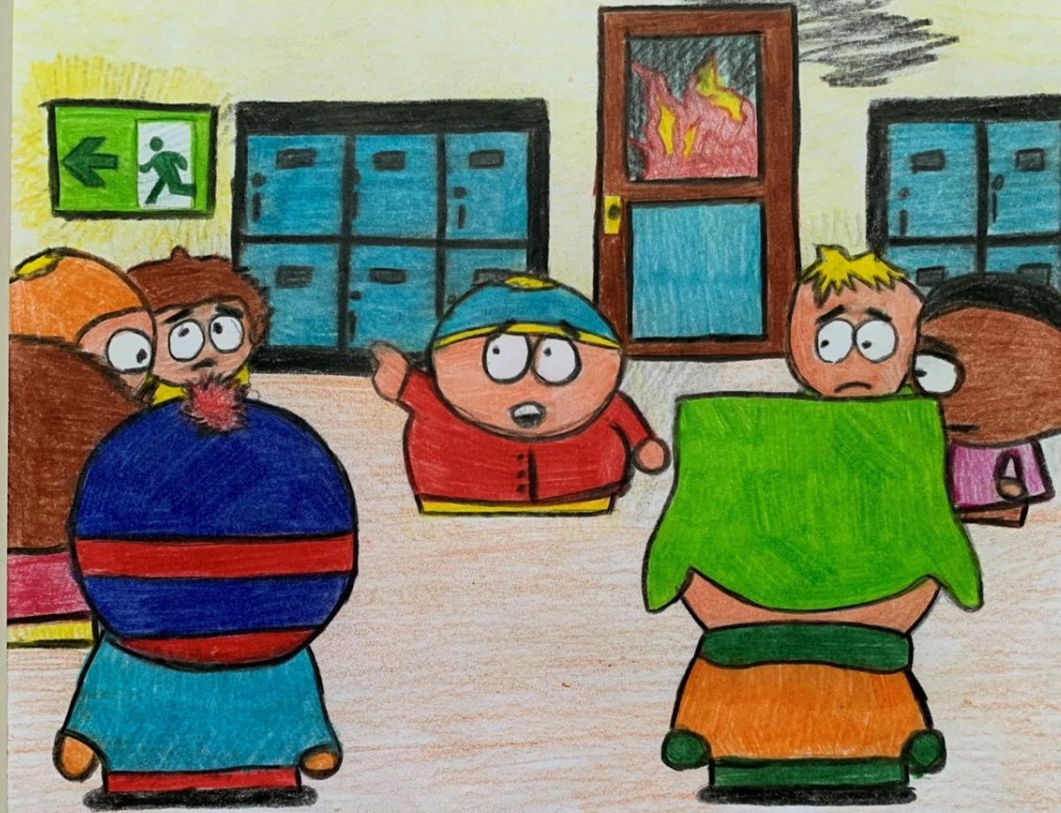


In Memoria
di Chiara

NON FARTI DARE UNA LEZIONE
DA UN IMPREVISTO



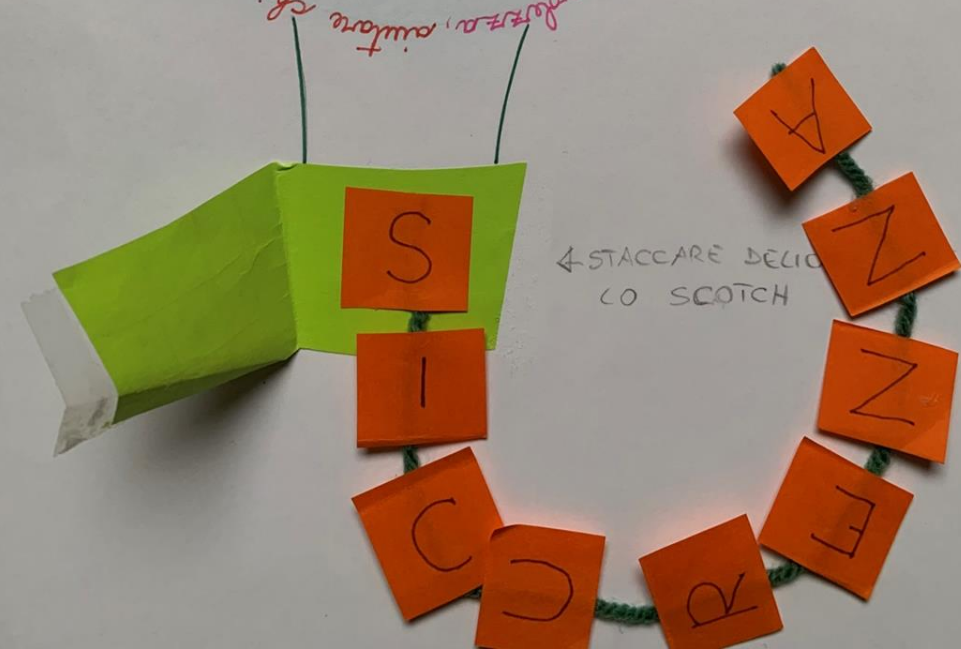
DIVENTA PROTAGONISTA DELLA TUA SICUREZZA

E DI QUELLA DEGLI ALTRI



fiducia, informazioni, linee guida
gentilezza, attenzione, rispetto delle regole, rispetto degli altri
sicurezza, scuola, lavoro
idee, giovani, passione, passione
chi ha bisogno, chi ha

L'area chiara...



OGGETTI E FUMETTI
PER LA SICUREZZA



NINO! NINO
NINO! NINO

DAI ALLARME
NON FARE
I CAPRICCI



SICUREZZA DIVERTENTE...



Lascia sempre
accesa



la SICUREZZA



NEW YORK 21 MARZO 1931

CIAO, SINO JOHNSON,
HO 27 ANNI, LAVORO
ALL'EMPIRE STATE BUILDING
CHE È ANCORA
IN COSTRUZIONE



I LAVORI SONO
INIZIATI DA PIU' DI
UN MESE E NON CI
HANNO ANCORA
DATO L'ALTEZZA
OKA DI
SICUREZZA



ANCHE SE I
LAVORI SONO INZIA
TI IL 17 MARZO
SIAMO MOLTO
VELOCI.

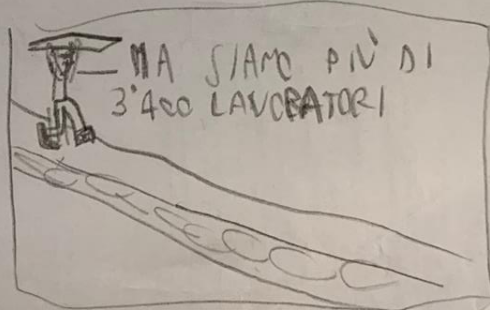


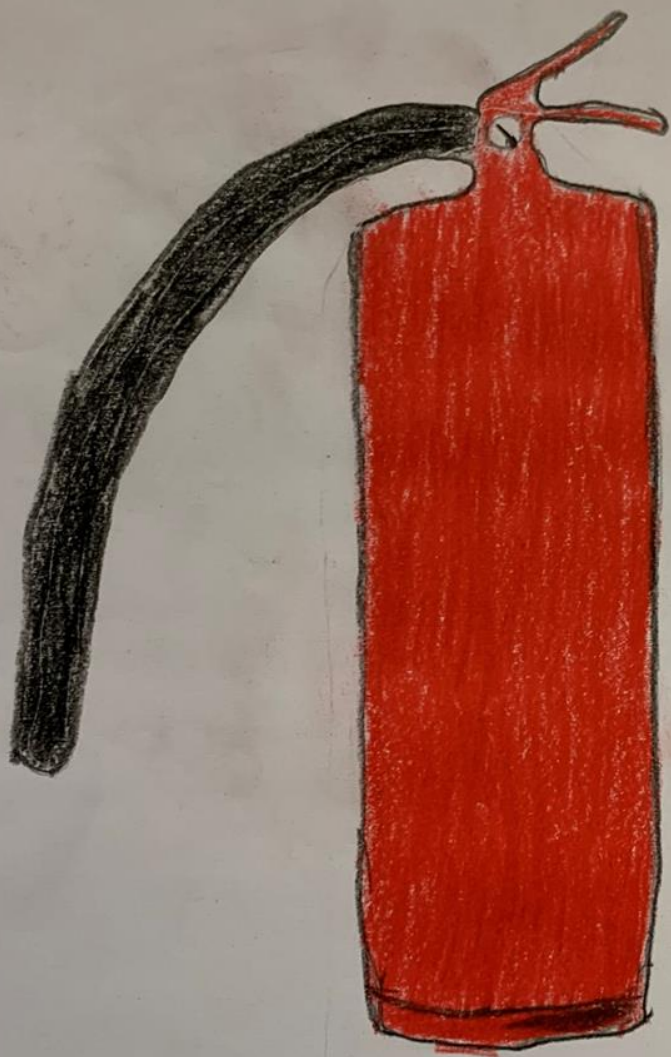
QUIA OGNI
PASSO SI RISCHIA
DI CADERE



SI RISCHIAVA
DI MORIRE







AIUTO



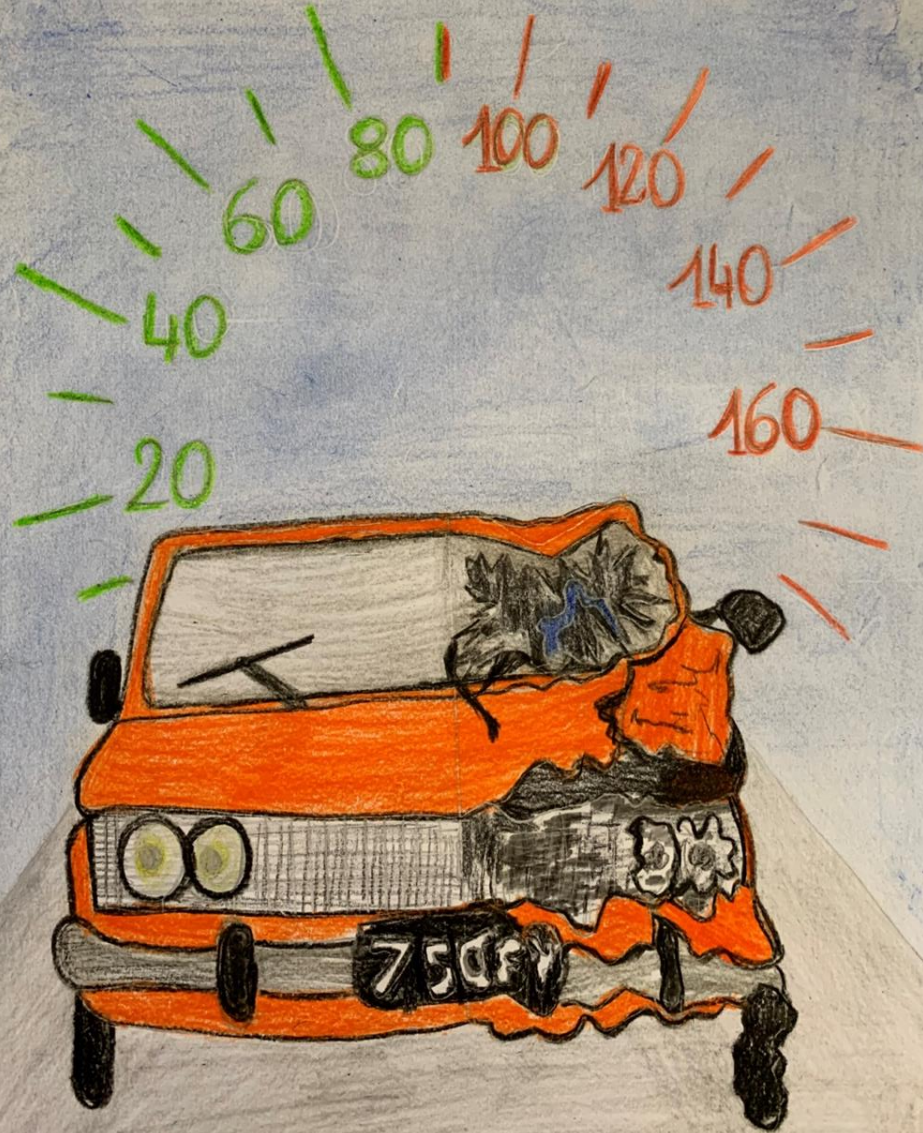
SILVAREZZA

MEMORIA

MEMORIA
DI CHIARA



C'È UNA LINEA SOTTILE TRA
LA VITA E LA MORTE
NON OLTREPASSARLA





SCUOLA SICURA

Se la tua scuola vuoi che sia sicura devi averne cura.
Se l'acqua della bottiglietta vuoi bere, devi stare attento
a non farla cadere.

Sembra poca cosa quando cade...

ma devi stare attento a non scivolare altrimenti
potresti farti molto male.

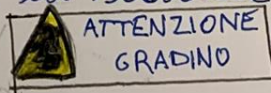
Un bidello corre a chiamare che un cartello verrà
a posare.



Alla fine della lezione la campanella suona per la
ricreazione...

tutti quanti siamo felici di trovare in giardino
i nostri amici...

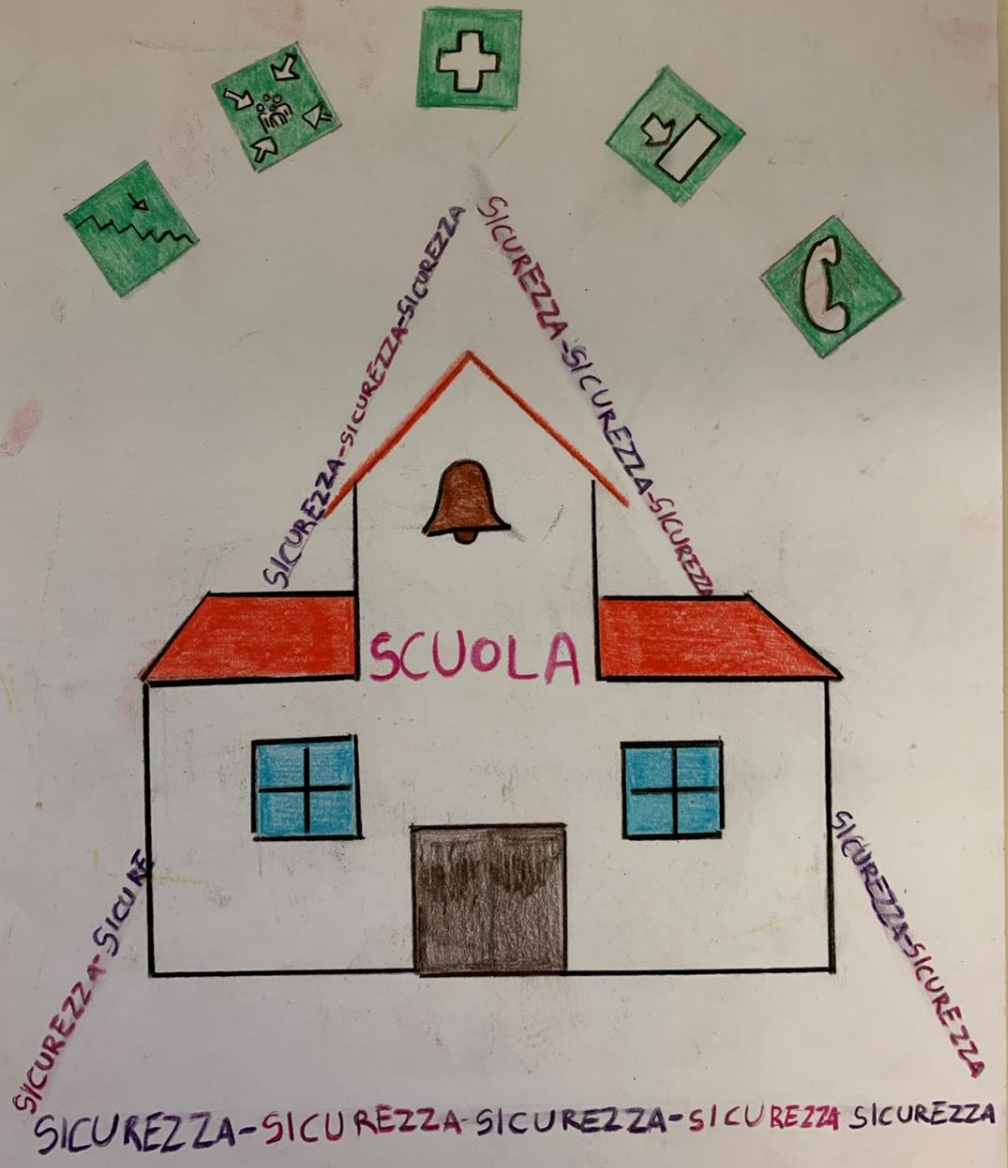
per le scale noi scendiamo ma un po' di attenzione ci
mettiamo per evitare di scivolare e la caviglia si
può slogare.



LA MISSIONE DI CAPITAN ESTINTORE

IN UNA CITTÀ MOLTO LONTANA DA QUI CHIAMATA SICUREZZOPOLI VIVEVA UN ESTINTORE. LUI AVEVA UN SOGNO DA QUANDO ERA PICCOLO: ANDARE NELLA CITTÀ DOVE VIVEVA IL NEMICO PIÙ TEMUTO IN QUELLA CITTÀ E SCONFIGGERLO. LUI SI CHIAMAVA MR. ACCENDINO ED ERA COSÌ TEMUTO PERCHÉ DAVA FUOCO AD OGNI COSA, AVEVA GRANDI OCCHI ARRABBIATI CHE BRILLAVANO NEL BUIO. CAPITAN ESTINTORE VOLEVA SCONFIGGERLO PER RIPORTARE LA PACE IN TUTTA LA CITTÀ, COSÌ FECE UN PIANO. DECISE DI ANDARE LÌ MENTRE DORMIVA E SPEGNERE IL PULSANTE CHE GLI FACEVA SPUTARE FUOCO! IN QUESTO MODO SAREBBE STATO INNOQUO. LA NOTTE CALÒ E CAPITAN ESTINTORE PARTÌ PER LA MISSIONE. GIUNSE FINALMENTE DAVANTI ALLA GROTTA DOVE MR. ACCENDINO DORMIVA. CAPITAN ESTINTORE ENTRÒ A PASSO FELPATO A SPEGNERE IL PULSANTE SENZA SVEGLIARLO, TORNÒ A CASA E SODDISFATTO DI AVER SCONFITTO MR. ACCENDINO SI FECE UNA BELLA DORMITA. L'INDOMANI SI SPARSE LA NOTIZIA E LA GENTE DEL POSTO FECE UNA FESTA IN SUO ONORE. NEL FRATTEMPO MR. ACCENDINO SI SVEGLIÒ DAL BACCANO CHE FACEVANO GIÙ IN CITTÀ, E OVVIAMENTE ^{NON} VEVA CONTENTO DI QUESTO IMPROVVISO RISVEGLIO, QUINDI DECISE DI ANDARE A DARE FASTIDIO AI CITTADINI. QUANDO ARRIVÒ LÌ CERCO DI SPUTARE FUOCO MA NON CI RIUSCÌ COSÌ CI PROVO UN'ALTRA VOLTA, MA NULLA, ALLORA CI PROVO ANCORA, ANCORA E ANCORA, MA, NON CI RIUSCÌ, E CAPÌ CHE GLI AVEVANO SPENTO IL PULSANTE PER SPARARE FIAMME. DECISE DI TROVARE UNA SOLUZIONE AL SUO PROBLEMA, RITORNÒ NELLA SUA GROTTA E LÌ PENSO PER CIRCA DUE MINUTI. GLI VENNE UN'IDEA CIOÈ QUELLA DI ROTOLARSI PER CERCARE DI RIACCENDERE IL PULSANTE FINALMENTE SI ACCESE. RITORNÒ GIÙ

IN PAESE E FECE UN TALE DISASTRO! PESTONI BRUCIATI, MONUMENTI DISTRUTTI.....
CAPITAN ESTINTORE ERA DISPERATO PERCHE' DOVEVA SALVARE LA SUA CITTA' DA MR ACCENDINO;
AD UN CERTO PUNTO EBBE UN COLPO DI GENIO; DECISE DI ANDARE SULLA SUA SCHIENA E
MINACCIARLO DI SPENGERLO IN UN LUNGO SONNO CHE SAREBBE DURATO UN ANNO INTERO
COSI' SALI' SUBITO SU DI ESSO E DISSE: "SMETTI DI DISTRUGGERE LA MIA CITTA' OPPURE TI
SPENGO CON QUESTO PULSANTE!" MR ACCENDINO DISSE: "FERMATI!" IO VOLEVO SOLO GIOCARE
CON VOI PERO' VOI MI AVETE SEMPRE MANDATO VIA. COSI' MI SONO ARRABBIATO E HO DECI-
SO DI ANDARME NE E CONTINUARE A DARVI FASTIDIO. CHE NE DICI DI FARE PACE? DISSE CAPITAN
ESTINTORE "CERTO!" RISPOSE MR ACCENDINO. DOPO UNDO' DI GIORNI MR ACCENDINO SI UNI-
ALLA CITTA' E FU COSTRUITA UNA STATUA IN ONORE DI CAPITAN ESTINTORE E UNA CASA
PER IL NUOVO ARRIVATO, MR. ACCENDINO.



IL MESOSTICO

i **L** lavoro

L **A** sicurezza

il **V** alore del lavor


ratio lavorativo

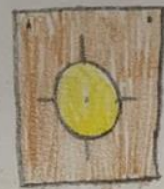
L' **R** dine nel lavoro


O rdi ne di lavoro

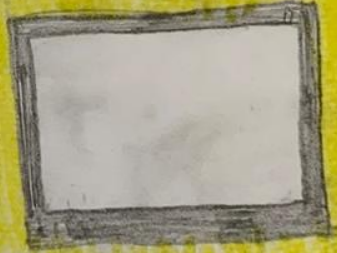




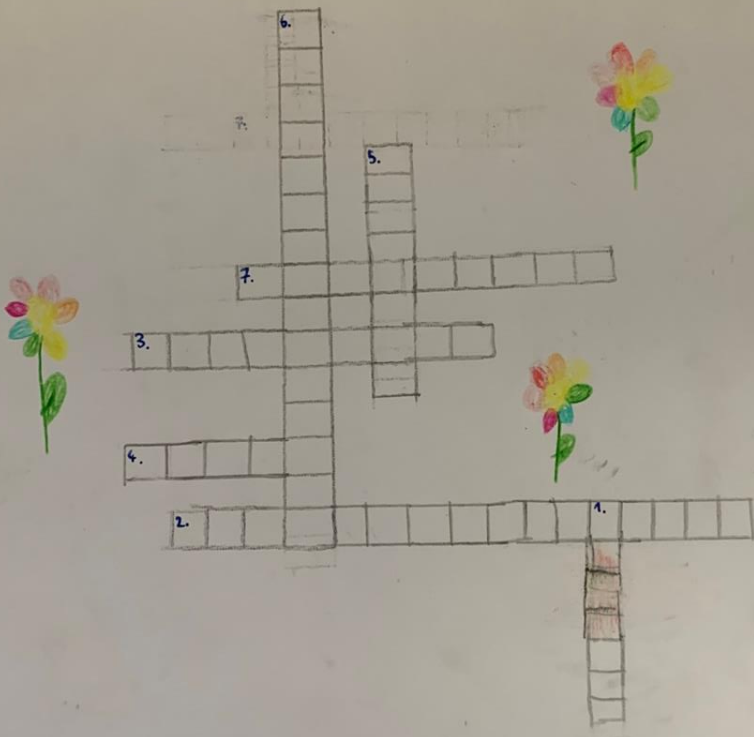
SI, SERVE PER
RILEVARE IL
FUMO



50



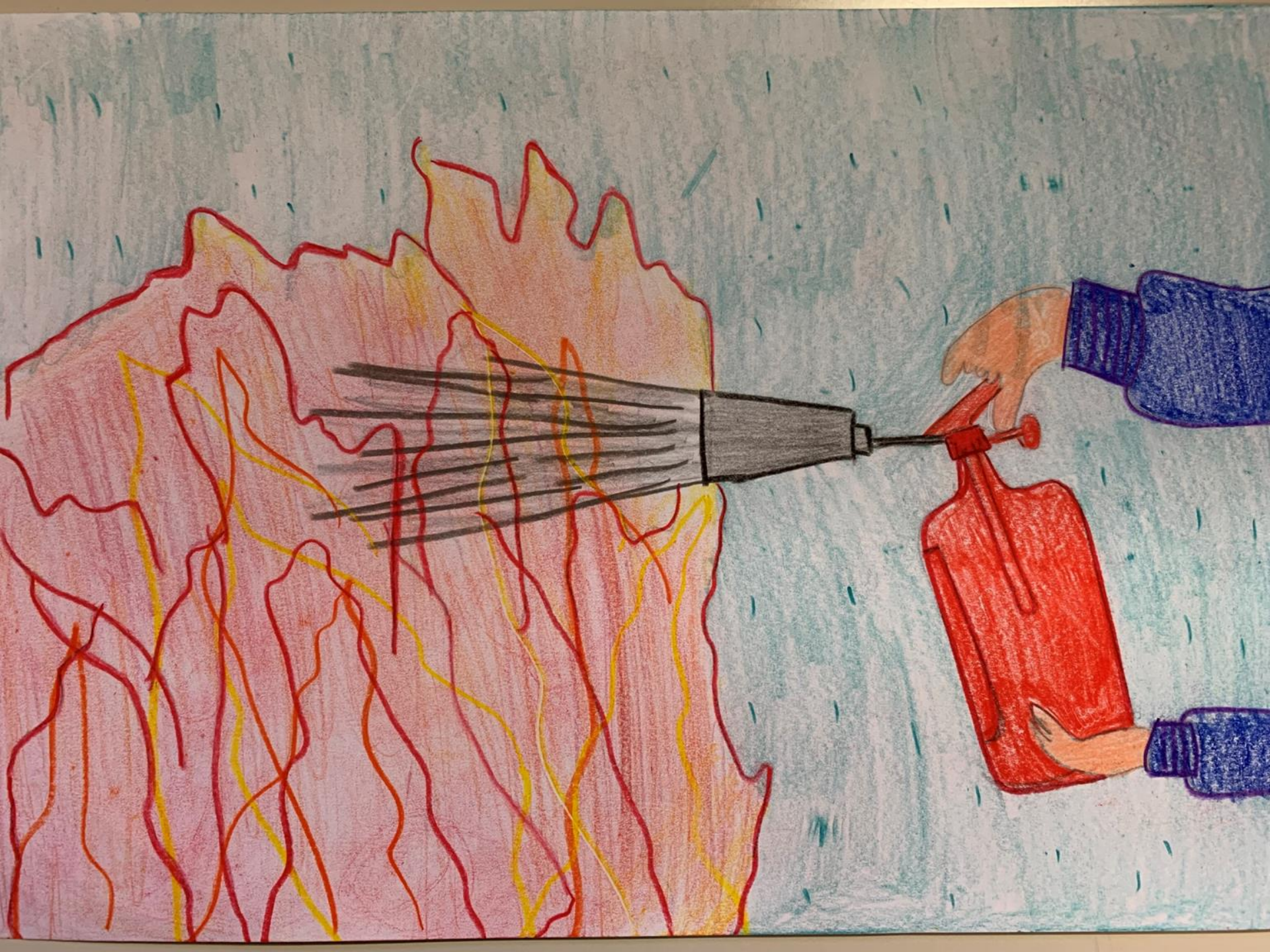
1. SERVE PER SPEGNERE IL FUOCO ↓
2. RILEVA IL FUMO →
3. SERVE PER NON FAR CADERE LE MACCHINE DALL'AUTOSTRADA →
4. PER SCAPPARE IN CASO DI INCENDIO →
5. SPENGONO IL FUOCO ↓
6. CONTROLLA LA STRADA ↓
7. AIUTA A SPEGNERE IL FUOCO FINCHÈ NON ARRIVANO I POMPIERI →



SICUREZZA

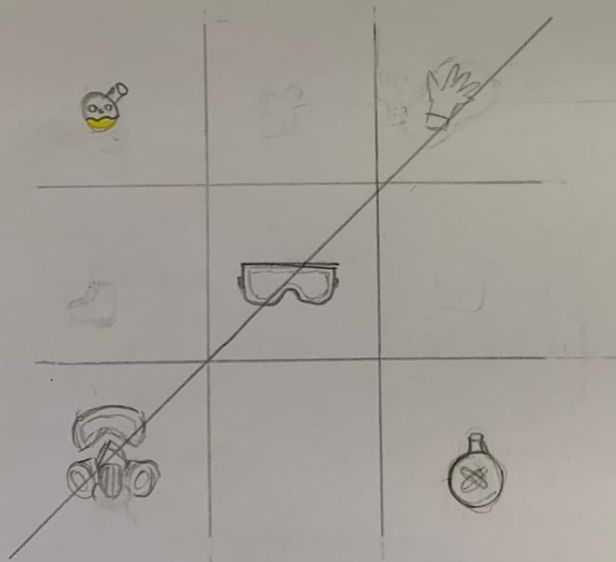
La sicurezza è una cosa molto importante per tutti noi, ci aiuta in caso di incendio o di terremoto, con dei sistemi complessi, come il semaforo, la polizia stradale, il rivelatore di fumo e il guard rail. In oltre anche a scuola si fanno delle prove anti incendio o di terremoto.





La Sicurezza

La Sicurezza Sul lavoro e a Scuola



NON Giocare
CON La tua VITA ♥

Sicurezza significa sentirsi salvi, al sicuro e protetti.
Al fine di fornire un'adeguata sicurezza alle
persone presenti in un corteo pacifico a favore
delle uova di cioccolata, le forze di polizia si
doteranno di misure speciali per garantire che tutto
proseguisca nel migliore dei modi. Un bambino piccolo
spesso si addormenta con un pupazzo tra le
braccia: quel piccolo peluch gli dà un senso di
sicurezza.

TUTTI INSIEME

Per tutto il corso della vita,
abbiamo bisogno di sostegno,
nel percorso anche in salita
è per noi un bell'impegno.

Quel che ogni adulto ci insegna,
è di certo un valore
che ci impegna,
se dettato dall'amore.

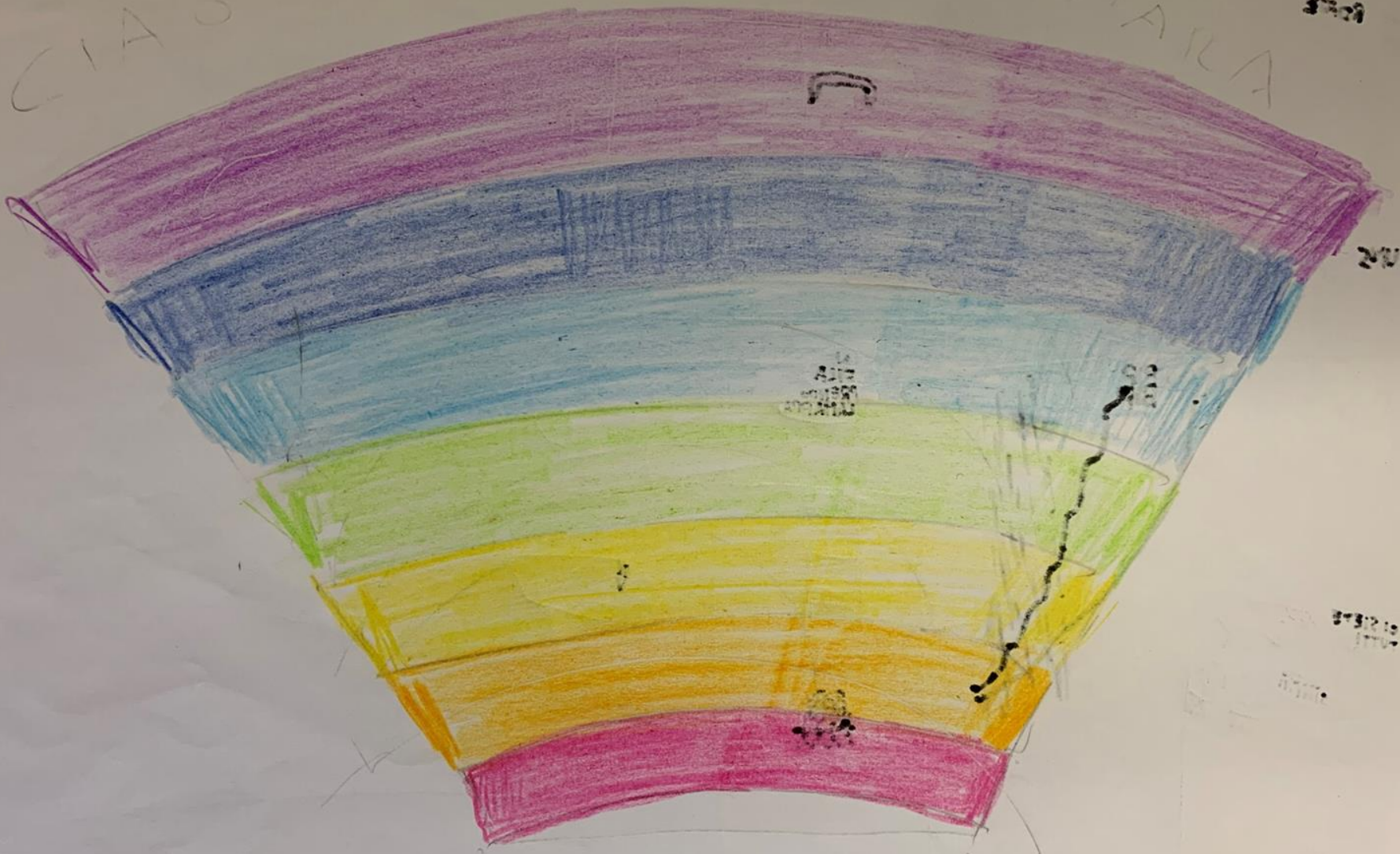
6 casa, a scuola, in strada e a lavoro
dobbiamo unirci tutti in coro:

6 amore, protezione, attenzione e certezza
son per tutti SICUREZZA!!!

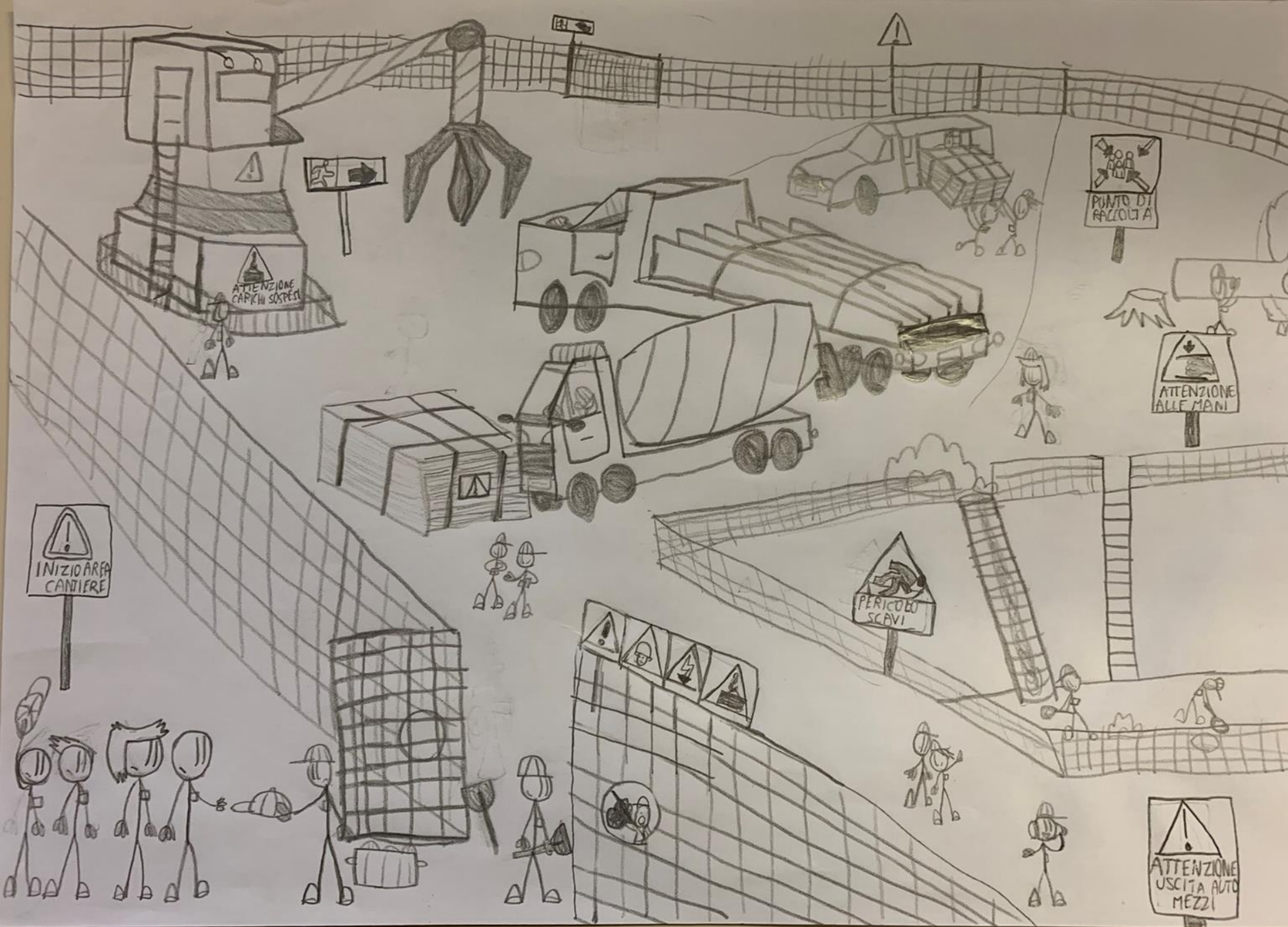


CIAO

CHIARA



0115



ATTENZIONE
CARICHI SOSPESI

PUNTO DI
RACCOLTA

ATTENZIONE
ALLE MANI

PERICOLO
SCAVI

INIZIO AREA
CANTIERE

ATTENZIONE
USCITA AUTO
MEZZI

"CONCORSO IN MEMORIA DI CHIARA"

In questo periodo a scuola abbiamo partecipato ad un progetto che parla della sicurezza a scuola.

Per sicurezza si intendono tutte le regole da rispettare per non farsi male a scuola e sapere come comportarsi in caso di incendio o terremoto.

Per questo progetto ho deciso di chiedere a mio nonno Luigi, che ha 71 anni, di raccontarmi cosa facevano loro in caso di incendio o terremoto. Mio nonno ha fatto le scuole elementari a Trento.

«Cara nipotina ai tempi in cui andavo a scuola io non c'erano tutte le prove che

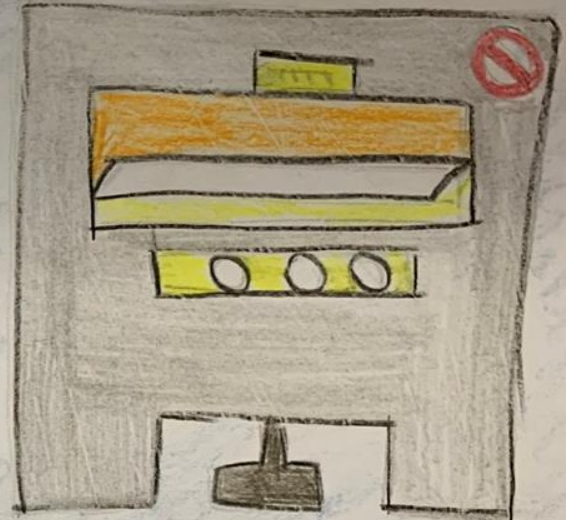
fatte voi per la sicurezza. Se nelle nostre scuole avevano i soffitti e i pavimenti in legno e questa rendeva le nostre scuole molto meno sicure di adesso.

Una volta non c'erano tutti gli estintori che avete voi, gli allarmi, gli idranti e i cartelli e quando c'era un incendio qualcuno gridava e tutti scappavano e le maestre chiamavano i pompieri.

Per il terremoto invece visto che i banchi non erano molto alti dovevano metterci sotto le porte o gli architravi ma la regola principale era sempre la stessa: scappare! »

Secondo me le nostre care scuole

sono molto più sicure di quelle dei tempi
di mio nonno Luigi perché noi non
abbiamo soffitti e pavimenti in legno ma
abbiamo molti sistemi di sicurezza e sono
molto felice di fare queste lezioni perché mi
fanno sentire molto più sicura.



Il mio nonno in tipografia
lavora in sicurezza!

NO

CINTURA

PS: SI METTE SEMPRE LA SICUREZZA!



A

SICURARSI CHE SIA A NORMA

T

ENERE TUTTO IN ORDINE

T

ATTENDERE GLI ALTRI BENE PER NON AVERE GUAI

E

È A SICURARSI CHE VADA TUTTO BENE

N

NON FARE COSE SPERICOLOSE

Z

ZERO PERICOLO

!

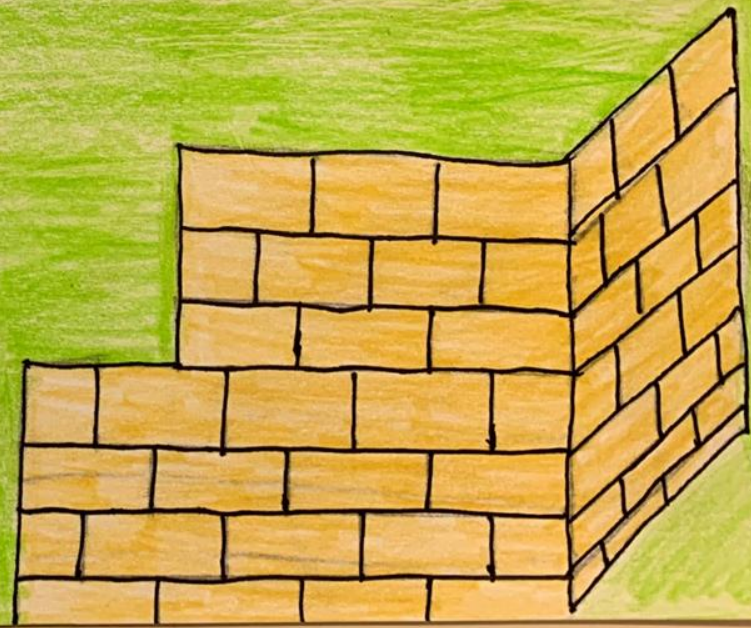
IGNORARE I PERICOLI

NON SERVARE SEMPRE LE DISTRAZIONI



LA
SICUREZZA
SUL LAVORO È
IMPORTANTE

IL CASCO SERVE
PER PROTEGGERSI



SAMUELE E LA SICUREZZA

C'era una volta un bambino di nome Samuele che frequentava la 4. Il lui piaceva giocare con i suoi amici e il suo cibo preferito era lo strudel della nonna. Samuele aveva paura di tante cose ma non dei terremoti.

Un giovedì Samuele era rimasto in classe per recuperare le lezioni di quando era stato assente. Mentre scriveva senti tremare il banco ma non avendo paura del terremoto rimase seduto. Ma un tratto un pezzo di soffitto gli cadde sul piede ferendolo. Samuele si mise a piangere forte e la maestra lo senti. L'insegnante si accorse che Samuele era ferito al piede e chiamò l'ambulanza.

Arrivato al pronto soccorso lo curarono e gli ingessarono il piede.

Il giorno dopo i suoi compagni di classe andarono a fargli visita, Samuele gli disse che quando c'è un terremoto bisogna ripararsi per non farsi male e quando la terra smette di tremare bisogna uscire e trovarsi al punto di ritrovo e fare l'appello. Samuele si rese conto dell'importanza della parola sicurezza. Oggi in poi Samuele non sottovaluterà più i terremoti.

LA SICUREZZA PER ME E'...

Buongiorno, oggi volevo raccontare che cos'è per me la sicurezza a scuola...

Secondo me la prima cosa che rende sicura una scuola, è sentirsi protetti da un adulto, ma anche noi abbiamo il compito di stare attenti verso gli adulti, ma la cosa più importante è non fare cose pericolose e per questo ci sono delle regole...

Per esempio:

Ascoltare, aiutare chi è in difficoltà, prestare attenzione, non fare cose pericolose...

secondo me, prestare attenzione è anche una forma di maturità ma oltre a questi esempi ci sono anche altre forme di sicurezza...

Ovvero i segnali, o anche oggetti tipo:

Le scale di emergenza, la strada da seguire, gli estintori, la manichetta, e il defibrillatore...

Invece in caso di terremoto bisogna ascoltare bene le indicazioni dei suoni perché per l'uscita noi abbiamo sei diverse frequenze di campanella che ci aiutano a capire quando avviarsi.

Ma le maestre ci hanno spiegato che anche per l'incendio c'è un regolamento ben preciso ovvero:

quando sentiamo il suono dell'allarme dobbiamo mettere per terra le felpe, o giacche in modo che il fumo non penetri nelle fessure, e quando sentiamo il suono dei campanelli dobbiamo anche qui avviarsi per l'uscita.

Spero di aver espresso bene il mio pensiero,

Grazie per aver letto.

L'IMBIANCHINO

Marta aveva 8 anni, lei aveva un papà che faceva l'imbianchino. Durante il primo giorno di scuola Marta aveva ansia e paura perché suo papà doveva salire per la prima volta su uno gru, perché in quel periodo lavorava in un cantiere lontano da casa. Non voleva andare a scuola, però non voleva perdersi il primo giorno perché avere una nuova compagna che veniva dalla Spagna ed era curiosa. Allora Marta aveva deciso di farsi coraggio ed andarci. Il giorno dopo si svegliò alle 6:30, sua mamma e suo papà la aspettavano in cucina. L'indomani era arrivato il giorno, Marta aveva troppa ansia, suo papà, invece, aveva detto che era una scacchiera, lei diceva che doveva fare molta attenzione, perché bastava che faceva un passo sbagliato e cadeva, lui iniziò a ridere, pensando che era facile! La bambina si preparò per andare a scuola. Appena era arrivata al cancello, iniziò a piangere e a tremare, aveva troppa ansia, poi era arrivata la sua migliore amica, Chiara, che l'abbracciò da dietro e le aveva detto di calmarsi e Marta aveva mantenuto la calma e si recarono a scuola mano per la mano andarono da Julia la bambina nuova,

allora si erano unite anche le due amiche, tutti iniziarono a fare tante domande alla nuova compagna. Entrarono in classe, le maestre come tutti gli anni i bambini si possono mettere con chi volevano nel banco, Marta e Chiara si erano messe vicino a Julia, avevano posizionato gli zaini e ~~poi~~ ^{successivamente} erano andati in giardino per fare una caccia al tesoro poi erano saliti in classe e avevano iniziato a parlare delle vacanze. Marta appena arrivata a casa chiese alla mamma com'era andata a suo papà, la mamma ~~era~~ ^{aveva} iniziato a piangere, Marta aveva già capito tutto allora scappò a piangere anche lei. Perché suo papà era caduto però in piedi aveva sbattuto il braccio allora era andato all'ospedale e il dottore gli aveva detto che era grave. Marta si era svegliata era tutto un sogno. Era andata subito ad abbracciare suo papà e sua mamma.

LA SICUREZZA

*Se a scuola vuoi andare,
la sicurezza con te devi portare.*

*Può diventare la tua più grande amica,
però anche tu devi fare un po' di fatica;
infatti ha delle regole da rispettare,
lo so, questo non è facile da fare:*

*ad esempio, non saltare dalle scale,
o ti potresti far del male.*

*L'accendino ai bambini non lasciare
o non sarà solo la legna a bruciare!*

*Con il casco in bicicletta,
la tua gita sarà perfetta!*

*Se fai attenzione ai cartelli stradali,
potresti mettere alla tua bici le ali!*

*Ci sono regole che sembrano meno importanti,
ma che ci serviranno a diventare grandi!*

*Ad esempio, quando usi il cellulare
chiedi sempre ai genitori cosa puoi guardare!*

*Insomma, la sicurezza rende felici:
mamma, papà, maestre e amici!*





PER FORTUNA CHE È FINITO IL TERREMOTO



1 2 3
4 con 10,



BRAVO!



4^A
FARHAN
ANGELA
CATERINA



evacuazione



L'USCITA
È
DI LÀ



ARRIVIAMO!

La sicurezza

- 1
 - 1 La sicurezza è molto importante
 - 2 ci salva la vita ogni istante,
 - 3 quando ti senti al sicuro
 - 4 ti senti come nella tasca del canguro

- 2
 - 1 Tutti noi dobbiamo essere al sicuro
 - 2 non solo un momento ma per tutto il futuro,
 - 3 quando hai bisogno di aiuto
 - 4 non devi mai stare muto.

- 3
 - 1 La cosa che fa magia è l'estintore
 - 2 che spegne le fiamme e toglie il colore
 - 3 la cosa più sicura al mondo
 - 4 è la famiglia che ti coccola ogni secondo.

LA SICUREZZA

Nella scuola e nel lavoro
c'è una cosa preziosa più dell'oro
ci protegge e ci assicura
come avere la cintura,
defibrillatore ed estintore
per non finire dal dottore.
Garantisce una via d'uscita
quando è in pericolo la nostra vita.
Come un abbraccio e una carezza...
ecco a voi la sicurezza!














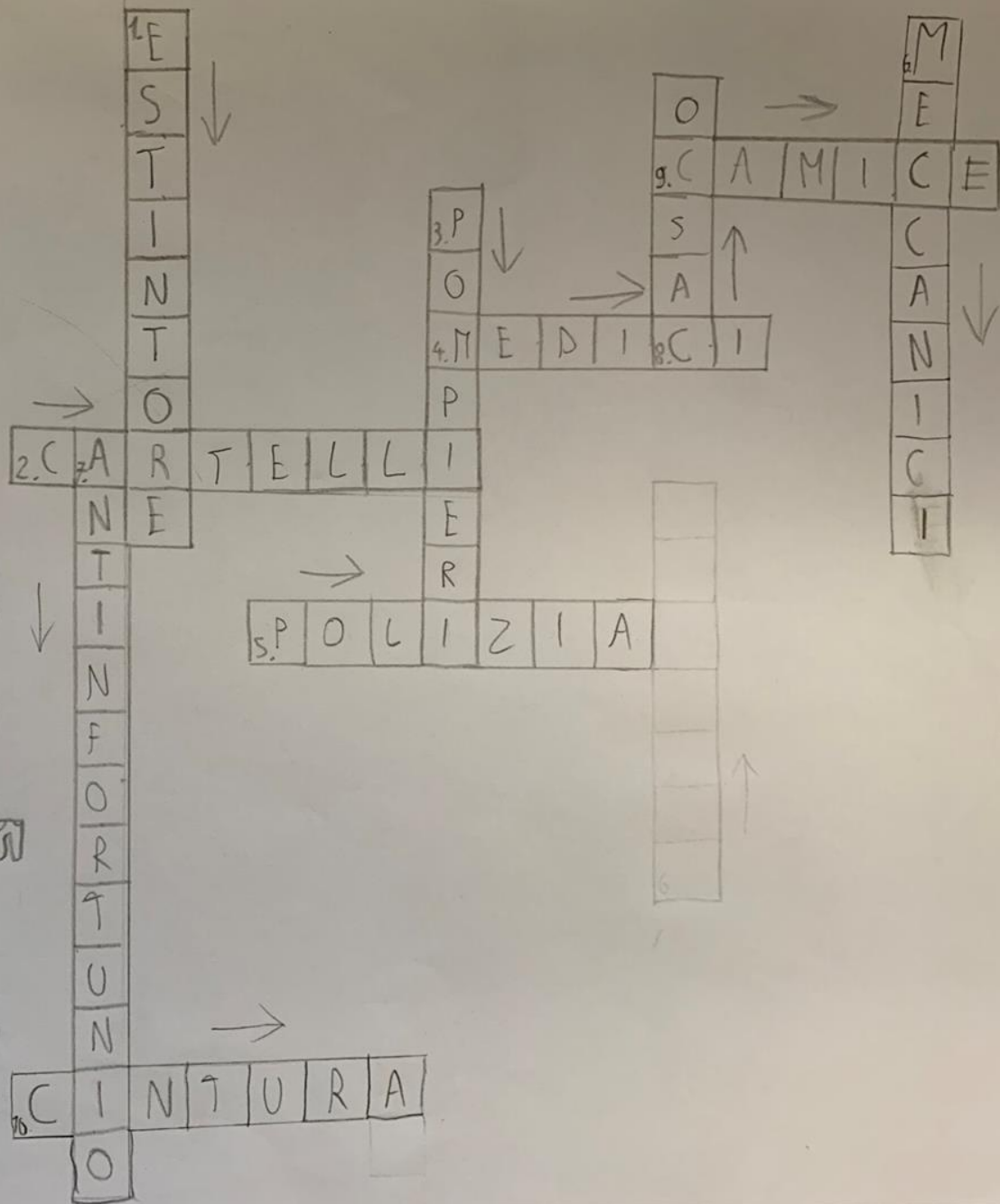
SICUREZZA



S



1. SI USA PER SPEGNERE IL FUOCO 
2. CI INDICANO PER LA STRADA  
3. LORO SPENGONO IL FUOCO  
4. LORO SOCCORRONO I MALATI 
5. LORO VENGO NO SE FAI UN INCIDENTE 
6. RIPARANO LE MACCHINE IN CASO DI ROTTURE 
7. I VIGILI DEL FUOCO INDOSSANO ABBIGLIAMENTI ANTINFORTUNO 
8. I LAVORATORI INDOSSANO IL CASCO.
9. IL MEDICO INDOSSA IL CAMICE BIANCO
10. IN MACCHINA METTI LA CINTURA





La **SICUREZZA** è un
dono che ci salva.
La sicurezza è quella cosa
che quando ci serve
ci aiuta e noi la
dobbiamo rispettare.



B ONOT
Y N
C ORSO
U LTERIORI
R ILIEVI
E STESI
Z ONA
Z OOLOGICA
A RCHEOLOGICA





La **sicurezza** è una
cosa che ci protegge.

La **sicurezza** ti serve
e la devi rispettare

La **sicurezza** ci aiuta
così non ci facciamo
male!



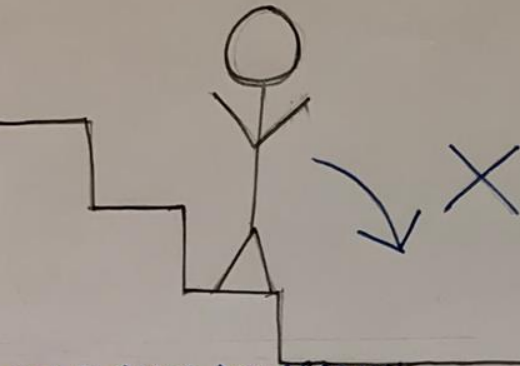
LA SICUREZZA NEL LAVORO

COME
COTTA
LAVORO
USO VITE
NIENTE CROCI



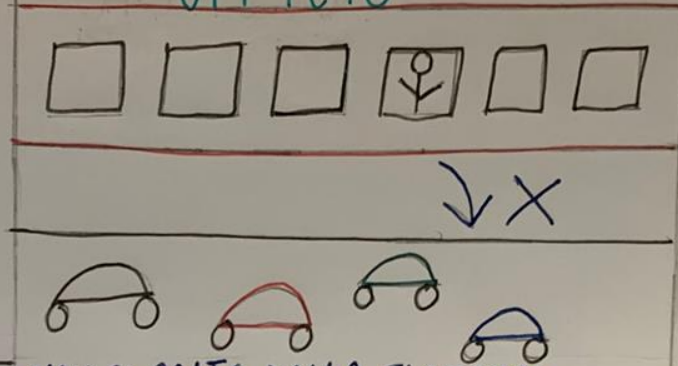
SICUREZZA

SCUOLA



NON SI SALTA DAL GRADINI

UFFICIO



NON SI SALTA DALLA FINESTRA

AUTO



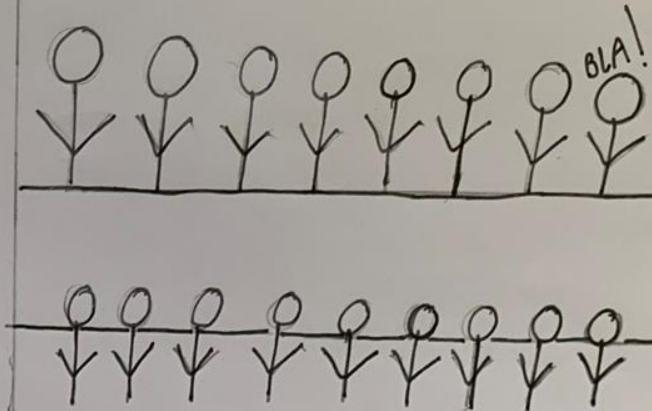
NON SI SUPERA

CASA



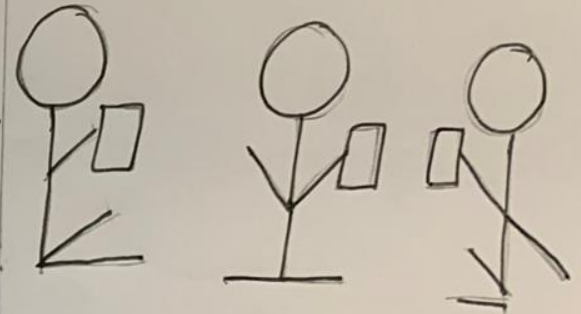
NON SI URLA

MENSA



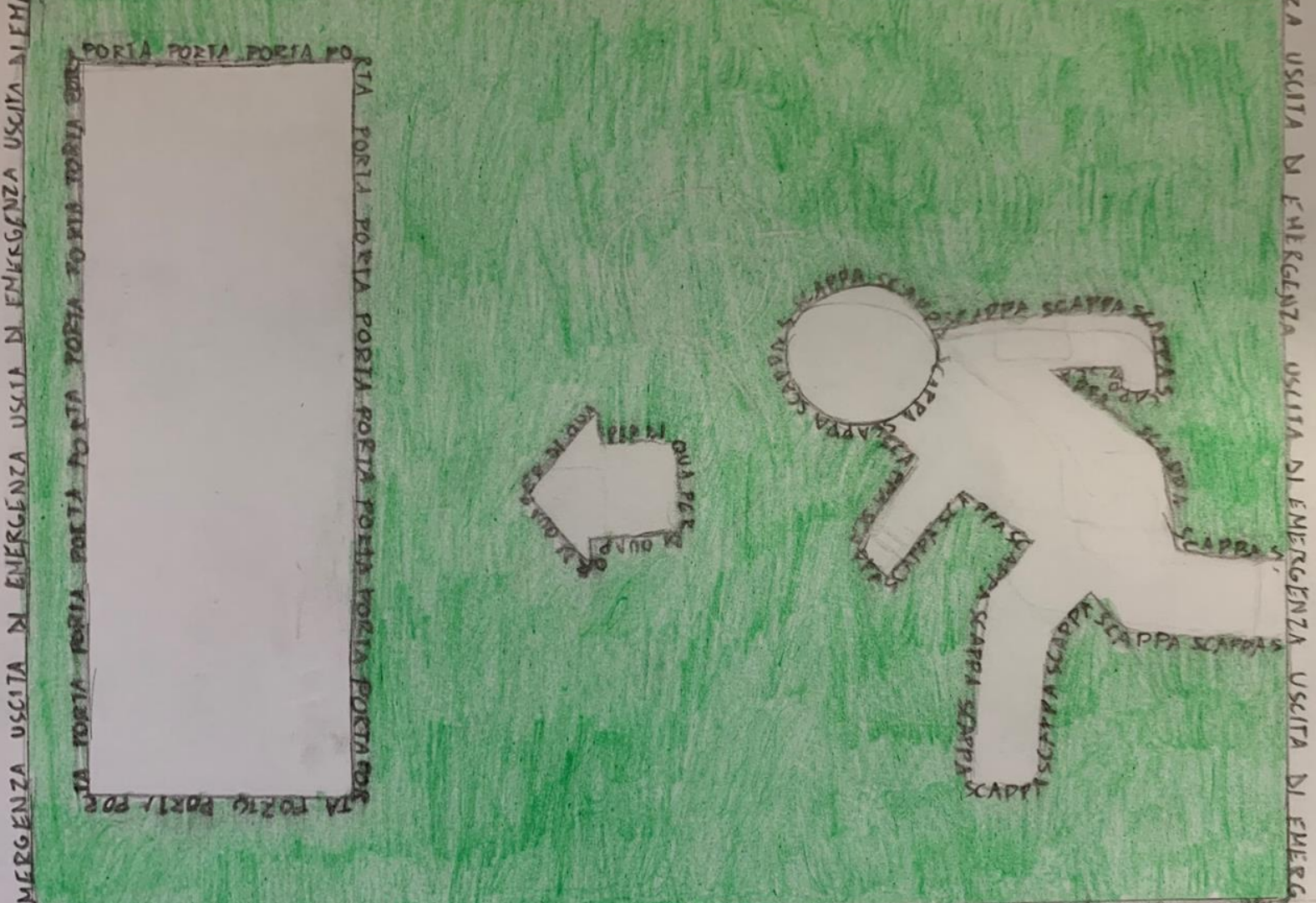
NON SI PARLA FORTE IN MENSA

DAPPER TUTTO



NON SI GUARDA IL TELEFONO DA VICINO

USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA



USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA

EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA

USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA

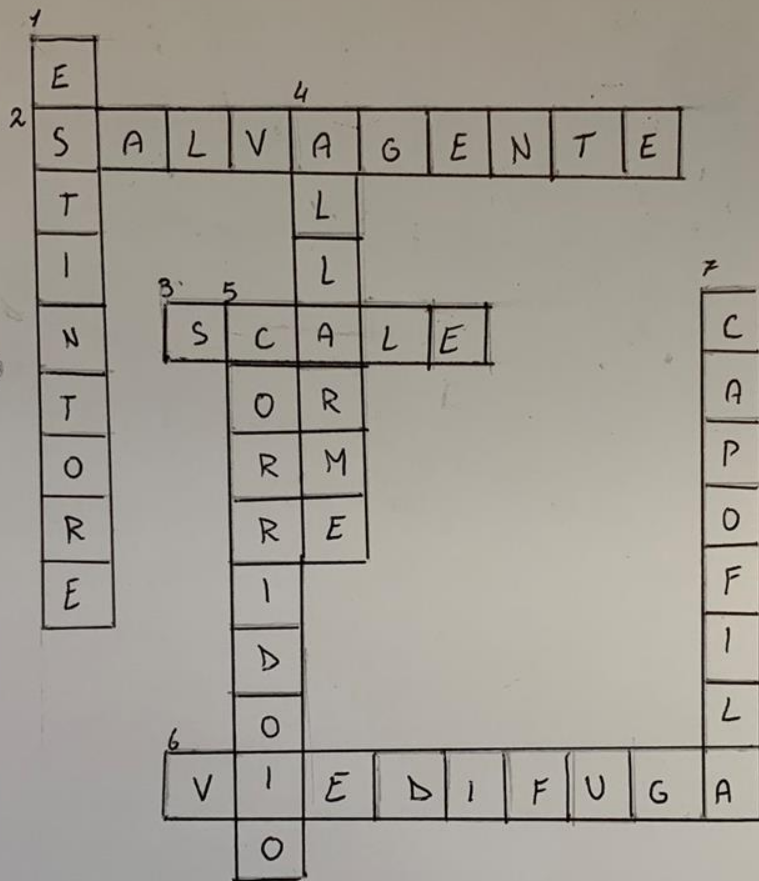
VERTICALI:

1. SERVE PER SPEGNERE IL FUOCO

2. AVVISA ALLE PERSONE QUANDO C'E' UN PERICOLO

3. DEVE ESSERE BEN LARGO PERCHÈ LE PERSONE POSSANO PASSARE

4. SERVE A TENERE LA FILA DI BAMBINI O ADULTI ORDINATA

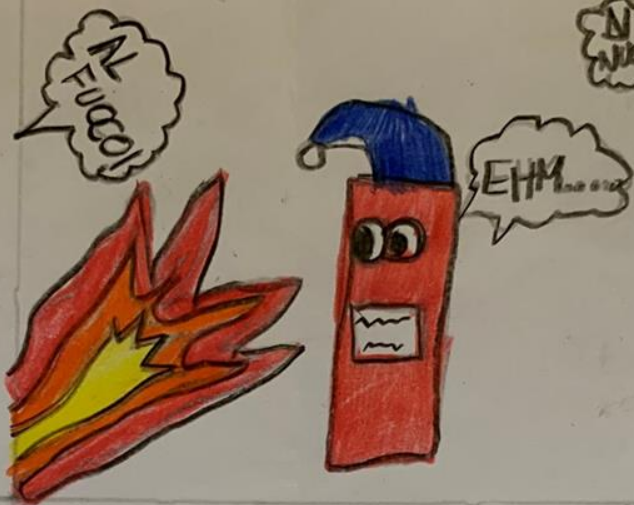


ORIZZONTALI:

2. SI USA PER AIUTARE UNA PERSONA CHE STA ANNEGANDO

3. SI USA PER POTER GARANTIRE UNA VIA DI FUGA VELOCE ALLE PERSONE

6. CONSENTE ALLE PERSONE CHE OCCUPANO UN EDIFICIO O UN LOCALE DI RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO



3 SECONDI
PIU' TARDI



PER QUESTO DOBBIAMO STARE CALMI QUANDO SUCCED E.



“SAFETY FIRST”



SAFETY
FIRST



112

sicurezza
è anche:
conoscere
dell'ambiente circostante
e dell'ambiente
sociale, per capire
le azioni e la situa-
zione in cui ci
troviamo

Sicurezza è
anche:
protezione e
dipende da noi,
dagli altri e
dall'ambiente

sicurezza è
anche:
precisione, nella
situazione di emergenza
dobbiamo distribuire
gli spazi in modo
adeguato e distribuire
le persone nello
spazio



sicurezza è
anche:
autocontrollo,
quando devo muovermi
bene nell'ambien-
to e con gli
altri

sicurezza
è anche:
prontezza,
nella situazione di e-
mergenza e anche
abilità



Sicuri

Insieme con

Cura e attenzione.

Uomini

Responsabili

delle loro

azioni

dimezzano i problemi se

usano la testa.



Il lavoro di un estintore

Un **estintore** dice alle scale:

-il mio lavoro e' proprio banale,

usano solo i banchi e i lavandini

a me non fanno neanche i sorrisini-.

Un giorno i bambini si spaventano a morte

la campanella suona molto forte,

i bambini escono in silenzio e fieri

perchè arriveranno con **l'estintore** i pompieri!

Spiegazione della

Poesia: Questa poesia spiega che **l'estintore** non ci sta solo a guardare ma, ci può salvare la vita.

E-stin-to-re: apparecchio che spegne incendi spruzzando acqua e schiuma.

Pom-pie-re: vigile del fuoco.



A! Attenzione



e S t intore

pomp I eri

Cono

sc U ola

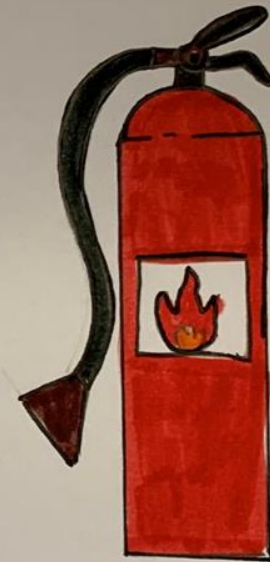
Rischi

aiutar E

prote Z ione

preven Z ione

s A lute





SCUOLA

SICUREZZA



La sicurezza dovrebbe esistere anche nello spazio!

Mi ricordo quella volta che ho incontrato Josh. Josh non è un semplice bambino, è un alieno! Viene da un pianeta lontanissimo non ancora scoperto.

A SCUOLA

L'ho incontrato proprio durante una prova di evacuazione, e lì che ho scoperto che sul suo pianeta non esistevano le prove di evacuazione! Si capiva subito perché appena sentì la scossa di terremoto andò in panico totale!

Il giorno dopo è tornato e portava addosso una tuta protettiva. Io l'ho rassicurato. È stato in quel momento che gli ho chiesto perché sul suo pianeta non ci sono le prove di evacuazione.

Lui mi ha detto che le case e i condomini sono

staccati da terra, quindi in caso di terremoto non ci sarebbe alcun pericolo!

A quel punto gli ho chiesto se potevo visitare il suo pianeta; lui allora ha proposto uno scambio: io sarei andato per un giorno nella sua scuola e lui sarebbe rimasto nella mia.

Finalmente è arrivato il grande giorno, il giorno in cui avrei visitato un altro pianeta. Si sono arrivati viaggiando su una navicella spaziale che Josh mi aveva prestato. Nella pista di atterraggio dell'aeroporto c'era una grande insegna che diceva: «Benvenuti sul Pianeta delle Nuvole».

Quando sono arrivato in città ho capito subito il perché di quel nome: le strade, i marciapiedi, tutto il suolo era fatto di nuvole. Gli abitanti, però, non

erano strani! Erano uguali a noi umani, avevano un lavoro, delle case ma l'unica cosa irreali erano le nuvole. Mi sono diretto verso la scuola e, da fuori, anche quella sembrava normalissima. Dentro, però, era tutta un'altra storia! Al posto delle scale c'era una scalamobile e in classe alcuni banchi erano attaccati al soffitto!

Finalmente è iniziata la lezione ma io con lo sguardo cercavo una cosa molto importante: la planimetria, il piano di emergenza, il numero di emergenza... non c'era niente!

Intanto mi chiedevo anche come se la stesse passando Josh nella mia scuola. Il mio amico extraterrestre era molto confuso davanti al piano di emergenza che c'è in ogni classe; continuava a chiedere o

tutti cosa fossero quei segnali strani e a cosa servissero. Improvvisamente Josh ha sentito un forte rumore e la terra sotto i suoi piedi ha iniziato tremare... il terremoto! Tutti andarono sotto i banchi mentre lui correvva dappertutto urlando. Saggiamente una bambina lo ha preso per un braccio e lo ha portato sotto il banco, ma lui continuava ad urlare terrorizzato. Poco dopo, finito il terremoto, la maestra ha detto a tutti di uscire in ordine dalla classe. Josh li ha seguiti correndo e per poco non cadeva sulle scale.

Io continuavo a non passarcela bene: avevo chiesto di andare in bagno e mentre camminavo nel lungo corridoio cercavo qualche segnale di sicurezza, ma non vedevo nulla!

I cittadini, però, non erano d'accordo.

Iniziaro ad avere nostalgia di casa, lo salutavo il mio amico Josh e sono tornato sulla Terra.

Poco tempo dopo Josh è venuto a trovarmi e mi ha raccontato una cosa a cui io non potevo

credere: in pochi giorni sul suo pianeta la temperatura si era alzata sempre di più, finché improvvisa-

mente le nuvole erano sparite. Tutti gli edifici della città, per la prima volta, erano appoggiati al suolo.

Solo che, cadendo per terra, crearono una forte scossa; i cittadini non sapevano cosa fare allora.

Hanno deciso di mettere dei segnali di sicurezza.

Finalmente avevano capito che la sicurezza è molto importante in qualsiasi luogo per sentirsi al sicuro anche in caso di incendio e può essere utile per salvare molte vite.

Sono tornato in classe, era ora di ricreazione e ho deciso di contattare Josh. Con il trasmettitore che mi aveva dato l'ho chiamato e gli ho detto di tornare al più presto sul suo pianeta perché dovevamo risolvere il problema della sicurezza.

Una volta arrivato, l'ho aiutato a radunare tutti i cittadini nella piazza principale per cercare di convincerli dell'importanza della sicurezza. Molti di loro dicevano che non avevano alcun bisogno di "strani" segnali colorati. Allora io ho preso la parola e li ho avvertiti del fatto che se le nuvole fossero scomparse improvvisamente, nessuno di loro sarebbe stato al sicuro senza delle indicazioni utili.

LA SICUREZZA

La sicurezza è una carezza
che avvolge la scuola.

In caso di emergenza
non bisogna farsi prendere dal
panico!

Se c'è un terremoto, tutti
sotto i banchi e aspettare la
campanella per uscire
in modo ordinato, senza
spingersi, né gridare, né correre.

Se c'è un incendio si sente
l'allarme.

Si deve stare sempre tranquilli,
perché a scuola siamo

AL SICURO!

POESIA DELL'USCITA DI EMERGENZA



Tutti gli alunni intenti ad ascoltare,
è l'ora di musica e tutti a cantare,
a un certo punto una campanella interrompe la lezione
la maestra grida fate attenzione!

Tutti sotto al banco ripete la maestra,
allontanatevi dalla finestra!

Una seconda campanella inizia a suonare
tutti in fila e non urlare!

Fate attenzione sulle scale, potreste farvi male.

Bambini venite qui e facciamo l'appello:
Andrea presente?

Coletta è ammollata quindi fa niente.

Luca c'è e Michele è laggiù,
ci siamo tutti, menomale!

Torniamo in aula senza esserci fatti male,
così i bambini ritornano a cantare.



La sicurezza
a scuola



LA SICUREZZA SUL LAVORO

La sicurezza è molto importante,
perché permette di evitare pericoli
e di stare bene sul lavoro.

Ogni mestiere ha i suoi
dispositivi di sicurezza.

GUANTI

MASCHERINA



MEDICO

CASCHETTO

SCARPE
ANTINFORTUNISTICHE



MURATORE

ECCONE



ALCUNI



TOPOLINO

E
PAPEROGA

MA QUEL
MOMENTO IN CITTA'...

Il mistero della SICUREZZA

discomparsa



CHE STRANO,
SEMBRA
CHE TUTTI I
CITADINI
SIANO
LORENSPONS
BILI E
NON
PENSIAMO
PRIMA DI
FARE LE
COSE



Fine



MANTENERE
LA
CALMA



CI
ARDAMPKHIAD

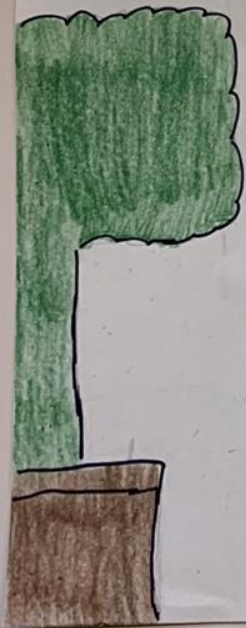
SI



POSSONO
FARSI MALE,
NO NO!

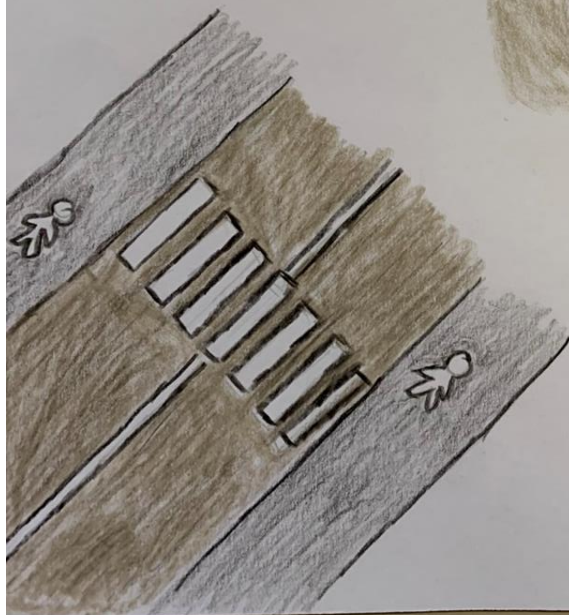
SCARPE

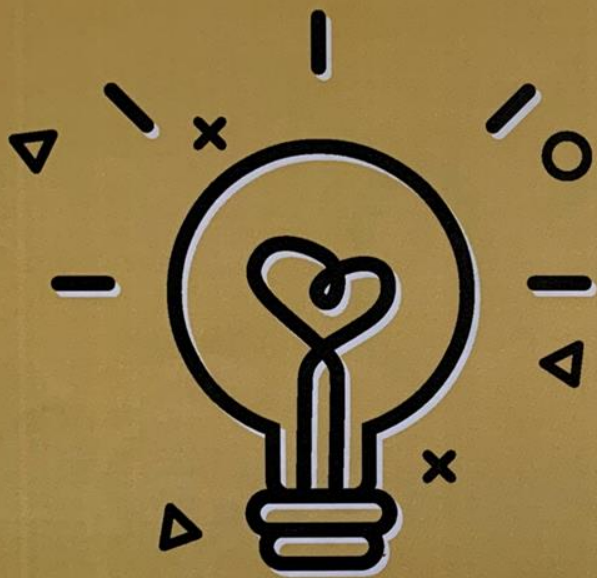
NIKE - JORDAN



OVUNQUE TU VADA
IN PARETE O IN STRADA
IN BICI O AL VOLANTE

LA SICUREZZA
E' IMPORTANTE





LA SICUREZZA

A SCUOLA

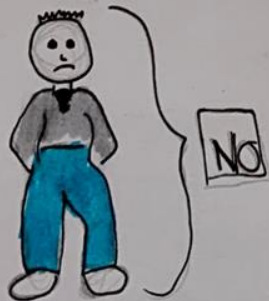
Ciao, io sono l'Estintore.

Ti consiglio di usarmi in caso d'incendio.

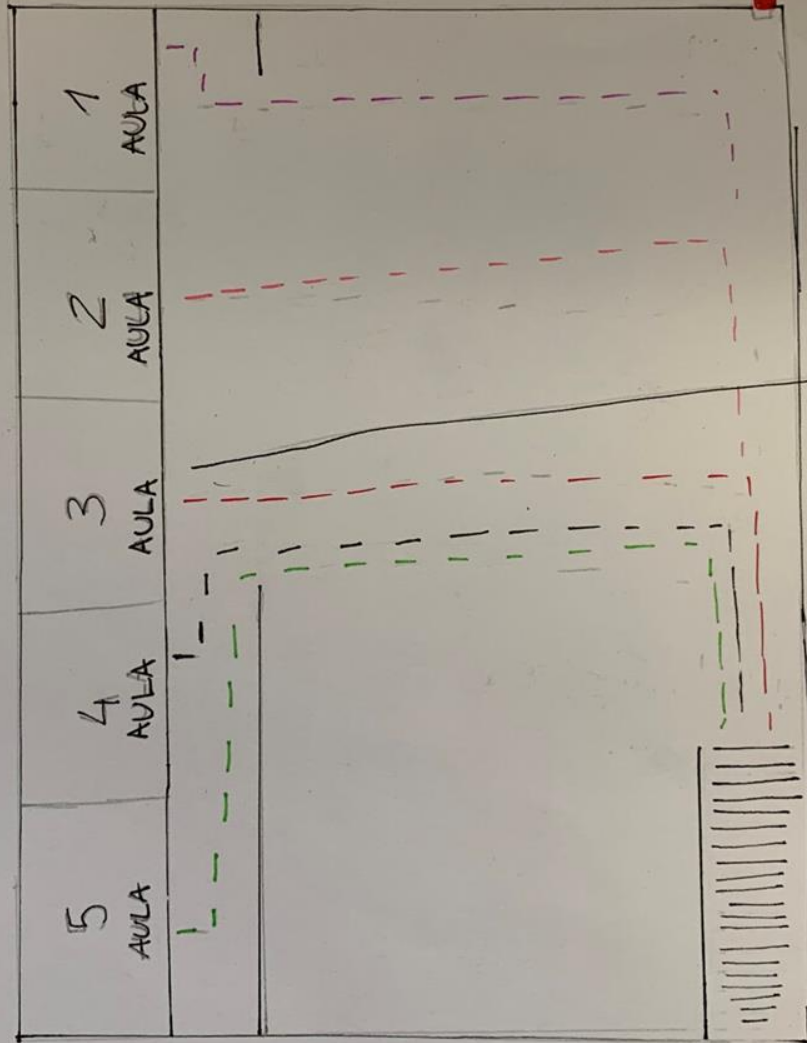
Per diminuire il fuoco devi spruzzare il mio contenuto sulla base del fuoco stesso e non direttamente sulle fiamme.



Se pensi che io non sia sufficiente puoi chiedere aiuto ai miei due amici: Naspo e Idrante; loro non spruzzano la schiuma come faccio io ma sparano fuori una grande quantità d'acqua che permette di spegnere l'incendio.



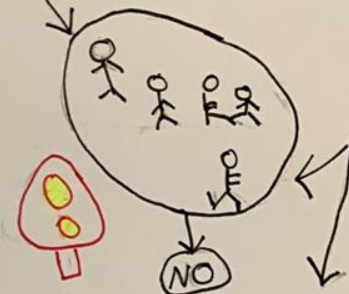
Sicurezza



- quando ce un'alarme non si fane

- queste cose dobbiamo fare una fila in silenzio e uscire in cortile

si cammina in fila



Non si deve correre fare li sgambetti

Non si fano gli scricchini

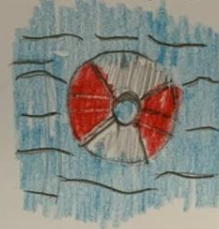
LA SICUREZZA



RILEVATORE DI FUMO



SALVAGENTE



La **SICUREZZA** ci protegge, ci aiuta a cercare di evitare eventuali emergenze o incidenti con le macchine ad esempio.

La sicurezza ci rispetta e noi rispettiamo lei.

CARTELLI
STRADALI

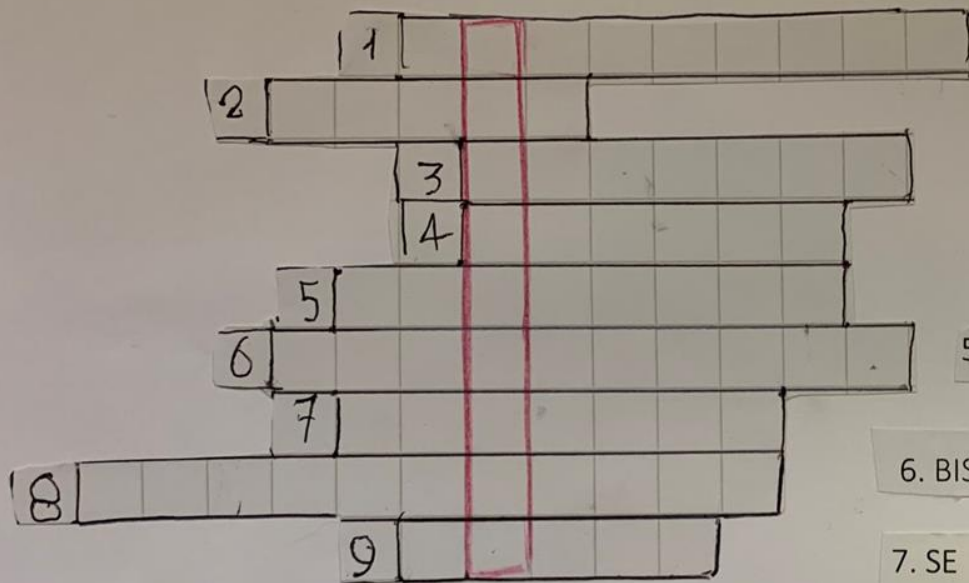
ESTINTORE

FARI

RILEVATORE DI
FUMO

SALVA
GENTE


CINTURA DI
SICUREZZA



1. NON BISOGNA PRENDERLO IN CASO DI EMERGENZA

2. NON CI SI DEVE DONDOLARE SOPRA

3. BISOGNA EVITARE DI FARLO IN CORRIDOIO

4. U  SEGUENDO LE INDICAZIONI

5. QUELLI DI EMERGENZA LI INDICA LA SEGNALETICA

6. BISOGNA COLLABORARCI E SEGUIRE LE SUE ISTRUZIONI

7. SE C'È UN'EMERGENZA BISOGNA INTERROMPERLA
(DURANTE QUESTA LE MAESTRE E I MAESTRI SPIEGANO)

8. QUANDO SI LASCIA L'AULA IN CASO DI EMERGENZA

9. BISOGNA SEMPRE MANTENERLA

NON CORRERE IN CLASSE





112



S.P.
F.LLI FILZI

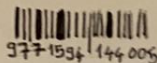
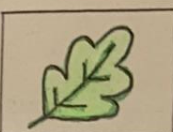


PUNTO DI
RACCOLTA





1a Quercia



Domenica 22 ottobre

www.laquercia.it

Quotidiano indipendente dell'I.C. Isera-Rovereto

	pag 6 Concorso in memoria di Chiara		pag 15 INVALSI: tutte le date di maggio		pag 20 Amichevole maestri/bidelli
--	--	--	--	--	--------------------------------------

CRONACA .Maestra sviene a scuola. Salvata dagli alunni.

La maestra cade. Trema la scuola.

Attimi di panico presso la scuola primaria "F.lli Filzi"



BORGO SACCO.-
Momenti di preoccupazione ieri nella scuola primaria "F.lli Filzi" dell'I.C. Isera-Rovereto. La maestra M. Z. stava tranquillamente camminando sul corridoio quando...

continua a pag 2

Nella foto: i soccorsi alla scuola di Borgo Sacco

GIOCA CON LA SICUREZZA: Trova le 17 parole nascoste

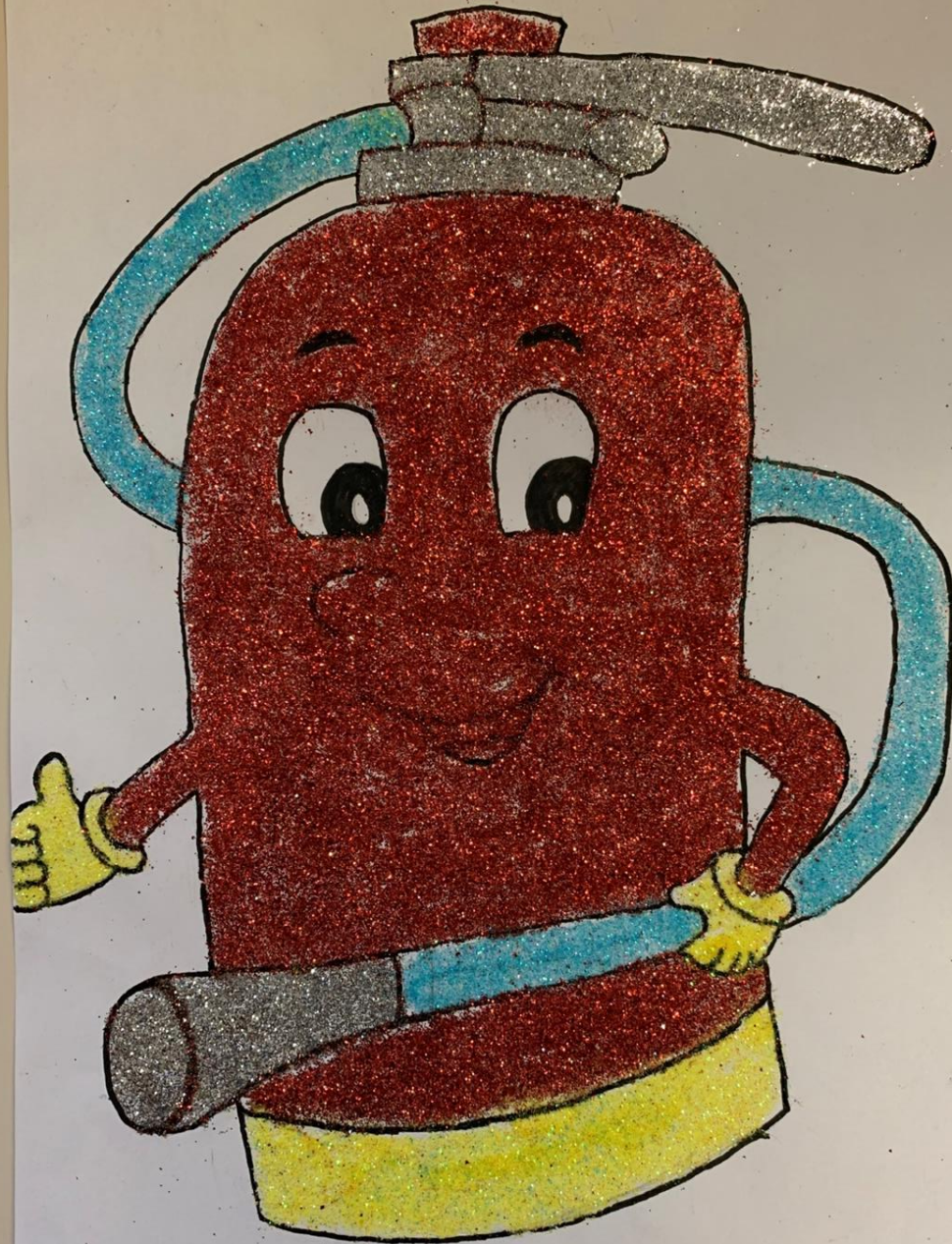
E	S	T	I	N	T	O	R	E	P	E	N	O	R	A	M	B	U	L	A	N	Z	A	E	S
C	T	E	R	R	E	M	O	T	O	R	E	G	O	L	E	I	R	I	S	P	E	T	T	O
A	B	C	D	A	L	L	A	R	M	E	A	N	T	I	N	C	E	N	D	I	O	A	U	C
P	O	L	I	Z	I	A	I	O	P	U	N	T	O	D	I	R	A	C	C	O	L	T	A	C
V	A	O	E	R	I	L	E	V	A	T	O	R	E	D	I	F	U	M	O	L	E	O	A	O
V	I	E	D	I	F	U	G	A	O	S	U	C	R	I	F	I	L	A	S	C	I	O	R	R
K	E	M	E	R	G	E	N	Z	A	U	H	A	S	I	R	E	N	A	C	V	O	G	O	S
F	S	I	C	U	R	E	Z	Z	A	C	H	I	A	R	A	L	A	V	O	R	O	O	H	I

improvvisamente, ricevette una porta in faccia. L'alunno D.L. della classe quinta, infatti, stava uscendo dall'aula, aprendo la porta con forza, senza accorgersi dell'insegnante. La maestra M.Z. ha perso i sensi ed è caduta a terra. Subito gli alunni, che la stavano aspettando, l'hanno soccorsa e hanno chiamato il 112 con il telefono cellulare dell'insegnante. I bambini, anche se nervosi, hanno saputo gestire la situazione dando all'operatore della centrale informazioni precise e corrette: la posizione, il soggetto e la descrizione della situazione. Nel frattempo un gruppo di alunni ha allertato bidelli e docenti. Dopo pochi minuti la maestra è rinvenuta ed è stata assistita dai soccorritori dell'ambulanza arrivati sul posto. Fondamentale per il lieto fine della vicenda è stato il corretto e pronto intervento dei bambini nell'allertare subito e in modo giusto i soccorsi, grazie al piccolo corso CRI svolto dalla classe l'anno precedente. In quell'occasione gli operatori avevano illustrato la nascita e la storia della Croce Rossa, ma anche l'ambulanza e la corretta chiamata al 112. Nel pomeriggio i bambini della quinta si sono presentati dalla dirigente Francesca Borrovi per raccontare alcune idee perché fatti come quelli di ieri non si ripetano più, come colorare il pavimento dei corridoi nelle zone di apertura delle porte! La proposta prevede anche l'introduzione di fischietti in ogni classe per dare l'allarme, un kit di primo soccorso e una giornata a tema sicurezza per tutti i bambini ... per una



Nella foto: M.Z. e i suoi bambini dopo l'incidente

SCUOLA PIÙ SICURA!



Mentre stiamo svolgendo il nostro lavoro suona l'allarme, ci mettiamo sotto i banchi per evitare che ci cada qualcosa in testa. Con calma ci mettiamo in fila mantenendo l'ordine anche sulle scale, usciamo fuori dalla scuola e contiamo se ci siamo tutti. Poi quando tutto è finito rientriamo a scuola ognuno al proprio posto.

P.S. Se succedesse di notte non agitatevi, non correte e non piangete, basta che vi guardiate intorno ci sono i segnali che si illuminano la notte.

Tutti sotto i banchi sono salvi



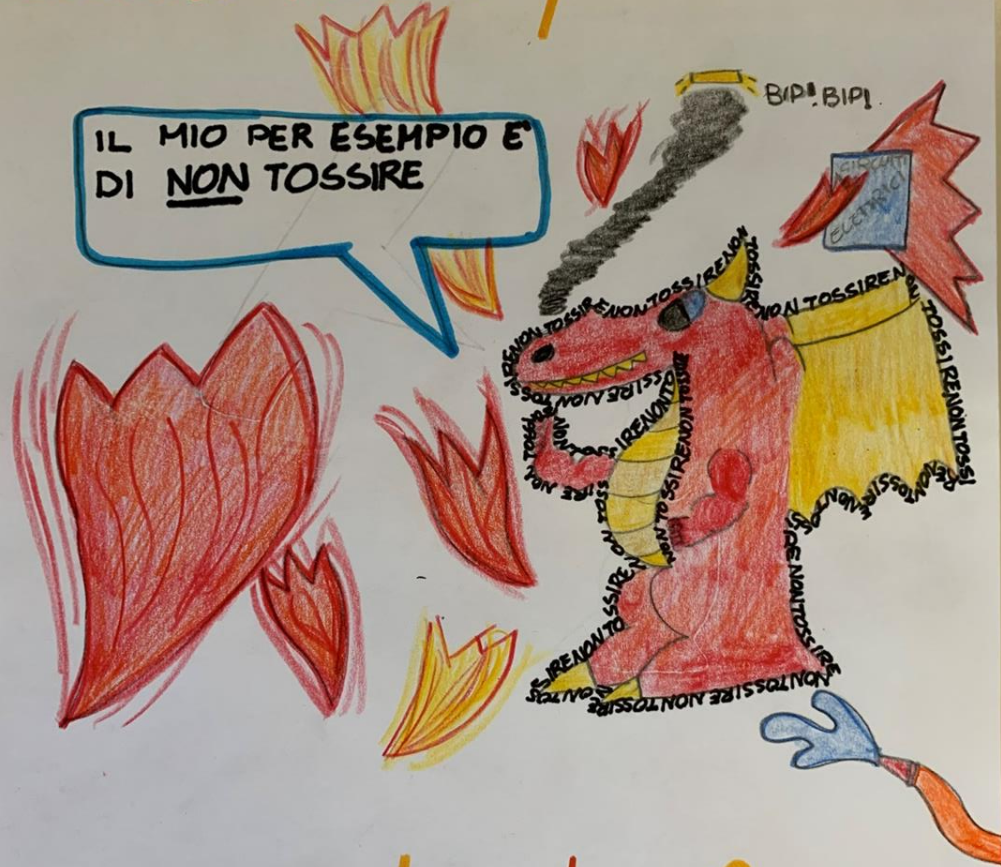
Prendiamo la fila e andiamo in giardino



La SICUREZZA e

saola e' molto importante...

IL MIO PER ESEMPIO E'
DI NON TOSSIRE



e ognuno deve dare il suo
contributo!